Domenica 2 febbraio 2025

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

6.25



DOMENICA 09 FEBBRAIO 2025

V domenica dopo l'epifania

★ Lettura del Vangelo secondo Matteo In quel tempo. Quando il Signore Gesù fu entrato in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo quarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Va', avvenga per te come hai creduto». In quell'istante il suo servo fu quarito.

CONTATTI SACERDOTI

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

366.1990842

VICARIO PASTORALE GIOVANILE DON GIOELE ASQUINI

340.0702889

RESIDENTE

DON GIANNI PIANARO

3 0332.455283

Famiglia in cammino

Dall'omelia del santo Padre festa della famiglia 27 dicembre 2015

... quanto ci fa bene pensare che Maria e Giuseppe hanno insegnato a Gesù a recitare le preghiere! E questo è un pellegrinaggio, il pellegrinaggio dell'educazione alla preghiera. E anche ci fa bene sapere che durante la giornata pregavano insieme: e che poi il sabato andavano insieme alla sinagoga per ascoltare le Scritture della Legge e dei Profeti e lodare il Signore con tutto il popolo. E certamente durante il pellegrinaggio verso Gerusalemme hanno pregato cantando con le parole del Salmo: «Quale gioia, guando mi dissero: "Andremo alla casa del Signore!". Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!» (122,1-2).

Come è importante per le nostre famiglie camminare insieme e avere una stessa meta da raggiungere! Sappiamo che abbiamo un percorso comune da compiere; una strada dove incontriamo difficoltà ma anche momenti di gioia e di consolazione. In questo pellegrinaggio della vita condividiamo anche il momento della preghiera. Cosa può esserci di più bello per un papà e una mamma di benedire i propri figli all'inizio della giornata e alla sua conclusione. Tracciare sulla loro fronte il segno della croce come nel giorno del Battesimo. Non è forse questa la preghiera più semplice dei genitori nei confronti dei loro figli? Benedirli, cioè affidarli al Signore, come hanno fatto Elkana e Anna. Giuseppe e Maria, perché sia Lui la loro protezione e il sostegno nei vari momenti della giornata. Come è importante per la famiglia ritrovarsi anche in un breve momento di preghiera prima di prendere insieme i pasti, per ringraziare il Signore di questi doni, e per imparare a condividere quanto si è ricevuto con chi è maggiormente nel

bisogno. Sono tutti piccoli gesti, che tuttavia esprimono il grande ruolo formativo che la famiglia possiede nel pellegrinaggio di tutti i giorni. Al termine di quel pellegrinaggio, Gesù tornò a Nazareth ed era sottomesso ai suoi genitori (cfr Lc 2,51). Anche questa immagine contiene un bell'insegnamento per le nostre famiglie. Il pellegrinaggio, infatti, non finisce quando si è raggiunta la meta del santuario, ma quando si torna a casa e si riprende la vita di tutti i giorni, mettendo in atto i frutti spirituali dell'esperienza vissuta. Conosciamo che cosa Gesù aveva fatto quella volta. Invece di tornare a casa con i suoi, si era fermato a Gerusalemme nel Tempio, provocando una grande pena a Maria e Giuseppe che non lo trovavano più. Per questa sua "scappatella", probabilmente anche Gesù dovette chiedere scusa ai suoi genitori. Il Vangelo non lo dice, ma credo che possiamo supporlo. La domanda di Maria, d'altronde, manifesta un certo rim-

provero, rendendo evidente la preoccupazione e l'angoscia sua e di Giuseppe. Tornando a casa, Gesù si è stretto certamente a loro, per dimostrare tutto



il suo affetto e la sua obbedienza. Fanno parte del pellegrinaggio della famiglia anche questi momenti che con il Signore si trasformano in opportunità di crescita, in occasione di chiedere perdono e di riceverlo, di dimostrare l'amore e l'obbedienza.



SABATO 01

CP ©	11.15	Parroco riceve ad Azzate -	- casa parrocchiale
------	-------	----------------------------	---------------------

CP (E) 15.30 Confessioni Chiesa di Azzate

(1) 17.30 AZ S. Messa con la processione delle candele

BU (E) 19.15 Gruppo Chierichetti

DOMENICA 02 - PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

BU **©** 10.00 S. Messa con la processione delle candele

S. Messa con la presenza dei ragazzi di 4 elementare 10.00 CP

e loro genitori

Riunione per i genitori dei ragazzi di 4 elementare - Chiesa CP (E) 11.15

di Buguggiate

LUNEDÌ 03

CP (E) dopo le S. Messe benedizione dei pani ΑZ (E) 17.30 S. Rosario e benedizione dei pani

MARTEDÌ 04

DE (E) 11.45 Presbiterio decanale

CP (1) 18.00 Parroco riceve a Buguggiate fino alle 18.30

CP (E) 18.30 Diaconia CP a Buguggiate

21.00 Consiglio affari economici - casa parrocchiale ΑZ

MERCOLEDÌ 05

GIOVEDÌ 06

VENERDÌ 07

SABATO 08

CP 11.15 (1) Parroco riceve ad Azzate - casa parrocchiale

18.30 Gruppo famiglie CP

Ragazzi di terza elementare e loro genitori S. messe e breve CP (E) 18.30

riunione di presentazione del cammino verso le Confessio-

Assemblea sinodale decanale e Obiettivo cultura presenta-21.00 Decanato (E)

no: La malattia una pregiata opportunità

DOMENICA 09

S. Messa con la presenza dei ragazzi di 5 elementare e loro CP 11.00 genitori a seguire breve riunione per presentare il cammino

dei cresimandi

NOTA DELLA SANTA SEDE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

I dati dell'IA "non si limitano a trasmettere informazioni, ma veicolano anche una conoscenza personale e relazionale, la quale, in un contesto sempre più digitalizzato, può diventare un potere sull'individuo". A evidenziare tale rischio è la Nota della Santa Sede sull'intelligenza artificiale, che si sofferma sulla necessità della riservatezza

di tali dati, in quanto "gioca un ruolo centrale nel proteggere i confini della vita interiore delle persone e nel garantire la loro libertà a relazionarsi, a esprimersi e a prendere decisioni senza essere controllati in modo indebito". Senza contare la difesa della libertà religiosa, "in quanto la sorveglianza digitale può essere usata anche











per esercitare un controllo sulla vita dei credenti e sull'espressione della loro fede". La questione della privacy, quindi, va affrontata "a partire dalla preoccupazione per una legittima libertà e per la dignità inalienabile della persona al di là di ogni circostanza", in nome del diritto alla salva-

(Continua a pagina 4)





Ven 31 gen ore 21:00 Sab 01 feb ore 21:00

Dom 02 feb ore 21:00

Segreterie Parrocchiali

≫ PARROCO

BRUNELLO Lunedì dalle 17.00 alle 17.30
BUGUGGIATE Martedì dalle 18.00 alle 19.00
AZZATE Sabato dalle 11.00 alle 12.30

AZZATE 20332 459 170 Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

BUGUGGIATE ≥ 0332 1821301 Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF 95009640129 - BIPER banca – agenzia di Azzate IBAN:

IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 – 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo – agenzia di Buguggiate IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Caritas

Piazza Giovanni XXIII, 2
Sabato mattina dalle 10.00 11.00
Cell. 389 8747689

■ BUGUGGIATE

Via Monte Rosa, 13 Giovedì dalle 15.00 alle 17.00 **Cell. 327 881 1028**

CATECHESI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Gli incontri hanno normalmente la durata di un'ora **Rivolgiti a don Cesare**

CLASSE 2 ELEMENTARE

Azzate sabato ore 9.30 Buguggiate mercoledì ore 16.00

- CLASSE 3 ELEMENTARE

Azzate sabato ore 10.30 Buguggiate mercoledì ore 15.30

- CLASSE 4 ELEMENTARE

Azzate sabato ore 10.30 Buguggiate martedì ore 17.00

- CLASSE 5 ELEMENTARE

Azzate sabato ore 9.30 Buguggiate giovedì ore 16.30

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

Calendario delle **Celebrazioni** dal **01 FEB** al **10 feb**

SABATO vigiliare

B. ANDREA CARD.

FERRARI

BU. 17.30 DEF. TERESINA E MARIO

BU. 18.30 DEF. MARCO LUPPI + FAM TONETTO E BASILE

DOMENICA festa

FESTA

AZ 8.30 DEF.TORRESAN UGO + PER LE CONSORELLE VIVE

BU. 10.00 DEF. FAM VANELLI E GARAVAGLIA

O2 PRESENTAZIONE AZ 11.00 DEF. GIULIO ED ELISABETTA DAVERIO

AZ 18.00 PER LA COMUNITÀ
BU. 19.00 PER LA COMUNITÀ
BU. 19.00 PER LA COMUNITÀ

ΔZ

LUNEDÌ

AZ 8.30 BENEDIZIONE DEI PANI
BU. 8.30 DEF. LUINI DINO—BENEDIZIONE DEI PANI

17.30

ROSARIO E BENEDIZIONE DEI PANI

MARTEDÌ

O4 FERIA **AZ** 8.30 BU. 15.00 DEF. ANDREA E MARTA

MERCOLEDÌ

S. AGATA

AZ 8.30 DEF. LUIGI E ARCHIDEA

BU. 17.00

GIOVEDÌ

S. PAOLO MIKI
E COMPAGNI

BUM
8.30 DEF. GIOVANNI, GEMMA, LEONARDO

VENERDÌ

S. PERPETUA
E FELICITA

S. PERPETUA
BU. 8.30
BU. 8.30
DEF. MARIA E TERESA

SABATO vigiliare

S. GIROLAMO

AZ 17.30 DEF. CRUGNOLA LUGIA

BU.M 18.30 DEF. LUIGI, MARIA E GIOVANNI

ΑZ

DOMENICA festa

V DOPO

V DOPO

AGOSTINO, PANAIIA IOLANDA EMILIA

8.30

L'EPIFANIA AZ 11.00

AZ 18.00 DEF. ITALA, ANGELO, GIANNI E PIERA
BU 19.00

LUNEDÌ

10 S. SCOLASTICA AZ 8.30 BU. 8.30

Giornata mondiale del malato 11 febbraio 2025







DEF DONA ACHILLE TRIACCA, GUIDO E ROSA

(Continua da pagina 2)

guardia della vita privata "nel contesto del diritto della persona a una buona reputazione, alla difesa della sua integrità fisica e mentale e a non subire violazioni e indebite intrusioni: tutti elementi afferenti al dovuto rispetto della dignità intrinseca della persona umana". "I progressi nell'elaborazione e nell'analisi dei dati resi possibili dall'IA consentono di individuare degli schemi nel comportamento e nel pensiero di una persona anche a partire da una minima quantità di informazioni, rendendo così ancora più necessaria la riservatezza dei dati come salvaguardia della dignità e della natura relazionale della persona umana", il grido d'allarme della Santa Sede. secondo la quale "sebbene ci possano essere modi legittimi e corretti di usare l'IA in conformità alla dignità umana e al bene comune, non è giustificabile il suo impiego a fini di controllo per lo sfruttamento, per limitare la libertà delle persone oppure per avvantaggiare pochi a spese di molti". L'unicità della persona, inoltre, non può essere identificata con un insieme di dati.

che "possono essere contaminati da pregiudizi e preconcetti sociali": "Tanto più che il comportamento passato di un individuo non dovrebbe essere



usato per negargli l'opportunaità di cambiare, di crescere e di contribuire alla società. Non possiamo permettere che gli algoritmi limitino o condizionino il rispetto della dignità umana, né che escludano la compassione, la misericordia, il perdono e, soprattutto, l'apertura alla speranza di un cambiamento della persona".

RISCHIO PER LA MEDICINA

L'IA rischia di rafforzare il modello di una "medicina per i ricchi", in cui "le persone provviste di mezzi finanziari traggono beneficio da strumenti avanzati di prevenzione e da informazioni mediche personalizzate, mentre altri riescono a fatica ad avere accesso persino ai servizi di base". Lo scrive la Santa Sede, che nella Nota

sull'intelligenza artificiale definisce "necessari quadri equi di gestione per garantire che l'utilizzo dell'IA nell'assistenza sanitaria non aggravi le disuquaglianze esistenti, ma sia al servizio del bene comune". "Le decisioni che riguardano il trattamento dei pazienti e il peso della responsabilità ad esse legato devono sempre rimanere in capo alle persone e mai essere delegati all'IA", la raccomandazione del testo, in cui si fa notare che "l'uso dell'IA per determinare chi debba ricevere cure, basandosi prevalentemente su criteri economici o di efficienza, è un caso particolarmente problematico di paradigma tecnocratico che dovrebbe essere rifiutato". perché penalizza i più fragili, amplificando le disuguaglianze già esistenti nell'accesso alle cure: "Poiché l'assistenza sanitaria si orienta sempre più sulla prevenzione e su approcci basati sullo stile di vita, può accadere che le soluzioni orientate dall'IA possano involontariamente facilitare le popolazioni più abbienti, le quali già godono di un maggiore accesso alle risorse mediche e a un'alimentazione di qualità".







more mi svegliò, e ogni cosa disparve. Io rimasi sbalordi-

Sogna! Don Bosco sogna!

«A nove anni - narra don Bosco nelle *Memorie* biografiche - feci un sogno che mi rimase profondamente impresso nella mente. Mi parve di essere vicino alla mia casa, ai Becchi, in un cortile spazioso dove era raccolta una moltitudine di ragazzetti che giocavano. Alcuni ridevano, altri bestemmiavano. Io mi sono subito lanciato in mezzo a loro, per farli smettere. Il quel momento apparve un Uomo venerando, nobilmente vestito. Il volto era così luminoso che non potevo fissarlo. Mi chiamò per nome e mi disse:

- Non con le percosse, ma con la mansuetudine e con la carità dovrai acquistare questi tuoi amici. Mettiti dunque immediatamente a parlare loro sulla bruttezza del peccato e sulla preziosità della virtù. Confuso e spaventato risposi che io ero un ragazzo povero e ignorante. In quel momento i ragazzi, cessando le risse e gli schiamazzi, si raccolsero tutti intorno .a Colui che parlava. Quasi senza sapere cosa dicessi:
- Chi siete voi domandai che mi comandate cose impossibili?
- Proprio perché queste cose ti sembrano impossibili, dovrai renderle possibili con l'obbedienza e acquistando la scienza.
- Come potrò acquistare la scienza?
- Io ti darò la Maestra. Sotto la sua guida po-

trai diventare sapiente.

- Ma chi siete voi?
- Io sono il Figlio di Colei che tua madre ti insegnò a salutare tre volte al giorno. Il mio nome domandalo a mia Madre.

In quel momento vidi accanto a lui una Donna di maestoso aspetto, vestita di un manto che splendeva come il sole. Scorgendomi confuso, mi fece cenno di avvicinarmi, mi prese con bontà per mano:

- Guarda! mi disse. Guardando mi accorsi che quei ragazzi erano tutti scomparsi, e al loro posto vidi una moltitudine di capretti, di cani, di gatti, di orsi e di altri animali.
- Ecco il tuo campo, ecco dove dovrai lavorare. Renditi umile, forte e robusto: e ciò che in questo momento vedi succedere di questi animali tu lo farai per i miei figli. Volsi allora lo sguardo, ed ecco: invece di animali feroci apparvero altrettanti mansueti agnelli che, saltellando, correvano e belavano, come per far festa intorno a quell'Uomo e a quella Signora. A quel punto mi misi a piangere, e pregai quella Donna a voler parlare in modo chiaro, perché io non sapevo cosa volesse significare. Lei mi pose la mano sul capo e mi disse:
- A suo tempo tutto comprenderai. Aveva appena dette queste parole che un ru-

to. Mi sembrava di avere le mani che facevano male per i pugni che avevo dato, che la faccia mi bruciasse per gli schiaffi ricevuti da quei monelli. Al mattino ho raccontato il sogno prima ai miei fratelli, che si misero a ridere, poi a mia madre e alla nonna. Ognuno dava la sua interpretazione: "Diventerai un pecoraio" disse Giuseppe. "Un capo di briganti" malignò Antonio. Mia madre: "Chissà che non abbia a diventare prete". Ma la nonna diede la sentenza definitiva: bisogna badare ai sogni"».